

**ECONOMIA & IMPRESE****INDUSTRIA****La meccanica aggancia la ripresa**

La meccanica si attende un buon 2011, con un valore della produzione che dovrebbe raggiungere i 43,5 miliardi di euro (+2,6%). A far da volano alla ripresa è l'export, in aumento del 4 per cento. Ma preoccupano l'apprezzamento dell'euro, i rincari delle materie prime e l'allarme crediti insoluti. Intanto oggi a Milano si svolge l'assemblea generale di Anima, la federazione delle industrie della meccanica varia.

► **pagina 17**

**Industria.** La meccanica varia aggancia la ripresa mondiale: ricavi a quota 43,5 miliardi **pag. 17**

**Industria.** Oggi a Milano si tiene l'assemblea generale di Anima

# La meccanica aggancia la ripresa mondiale

L'export  
spinge i ricavi  
a quota  
43,5 miliardi

**I numeri**

**+2,6%**

**LA PRODUZIONE**

Quest'anno la crescita attesa del valore alla produzione delle imprese aderenti ad Anima supererà i 43,5 miliardi (+2,6% sull'anno precedente). Restano sostanzialmente stabili gli investimenti, di poco inferiori a un miliardo

**15,5 mld**

**ENERGIA IN TESTA**

Il comparto più importante è quello legato all'energia, che vale un terzo del totale (15,5 miliardi). Gli impianti per l'edilizia pesano per il 25%, la movimentazione il 17%, l'alimentare l'11%, la sicurezza l'8% (unico settore in calo), mentre la quota restante va all'industria

PAGINA A CURA DI  
**Enrico Netti**

■ Il 2011 sarà un anno all'insegna del segno "più" per l'industria della meccanica varia e affine, che sembra essere riuscita ad agganciare il treno della ripresa mondiale. A fine 2011 il valore della produzione crescerà del 2,6% raggiungendo i 43,5 miliardi di euro. Andrà ancora meglio (+4%) per le esportazioni, che toccheranno i 23 miliardi e questa ripresa degli

ordinativi andrà a innescare un ritorno, per quanto minimo, all'occupazione (+0,6%).

Con questi dati Sandro Bonomi, presidente di Anima, la federazione delle Associazioni nazionali dell'industria meccanica varia e affine aderente a Confindustria, a cui fanno capo una sessantina di associazioni e oltre mille aziende, si presenta oggi a Milano all'assemblea generale con il con-

suntivo 2010 e le previsioni per l'anno in corso.  
**Un buon avvio**

«Il 2011 è iniziato bene, ma nel secondo trimestre si è visto un rallentamento in Italia e nell'Europa occidentale - avverte il presidente -. Mi attendo un ultimo quadrimestre stabile con una buona ripresa in tutta Europa, ma ancora senza una crescita tale da farci tirare un sospiro di sollievo. Il merca-

to nazionale continua a essere deficitario e registra addirittura



ra un calo in molti settori, fortunatamente più che compensato da un export che vede nella meccanica italiana qualità, know how e innovazione».

Tra i sei macrosettori in cui si articola la federazione il più importante è quello dell'energia, che pesa poco più di un terzo del valore della produzione e dove gli ordinativi sono legati a commesse pluriennali. In questo scenario si è visto un ritorno alle gare e all'acquisizione di ordini da Paesi come la Russia e le repubbliche ex sovietiche, fattori che rafforzano il sentimento positivo per i prossimi mesi. I comparti che si rivelano più dinamici sono quelli delle turbine a gas, delle pompe, degli strumenti di misura per gas, carburanti e acqua, nonché della caldareria.

In assoluto l'area che vede le migliori performance è quella delle tecnologie per l'industria (+14%), un trend a due cifre che ricorda quello dei primi anni 90 («È l'onda lunga dell'innovazione» sottolinea Bonomi), reso possibile dai massicci ordinativi di impianti e macchinari per la finitura. Le commesse arrivano prevalentemente dall'estero e dovrebbero far crescere di quasi un terzo il business del comparto. Il trend atteso per i forni industriali è del

+7,1%, mentre quello degli strumenti per pesare sarà del 4,2%, in leggero calo rispetto al 2010. Non risentono della crisi gli impianti e le attrezzature per i prodotti alimentari, settore anticiclico che regge meglio gli scossoni dei mercati e dove il "made in Italy" beneficia delle commesse che arrivano dai Bric e dai Paesi emergenti. Se nel 2010 comparti come le macchine per molini e mangimifici, per pastifici, caffè espresso e affettatrici hanno avuto una crescita intorno al 13%, quest'anno dovrebbero fermarsi intorno al +4 per cento. Almeno i due terzi della produzione è destinata ai mercati in via di sviluppo. Ricavi attesi in crescita, a quota 925 milioni, per le "attrezzature frigorifere per il commercio", grazie all'aggancio con le migliori economie mondiali.

#### Fattori negativi

Il settore in maggiore affanno è quello delle macchine per l'edilizia, il cui giro d'affari rimane inferiore del 40% rispetto ai livelli pre-crisi e anche l'export è bruscamente rallentato. Le tecnologie ad alta efficienza e le cosiddette "rinnovabili termiche" hanno dato segni di ripresa già dal 2010 e molto ci si attende dai decreti attuativi sul tema contenuti nel decreto rinnovabili attualmente

in discussione.

Lo scenario è appesantito dal continuo aumento dei costi delle materie prime e della bolletta energetica, a cui si aggiunge l'apprezzamento dell'euro.

«Questi rincari incidono parecchio sui profitti già bassi delle imprese e per molte credo non ci saranno margini - avverte il presidente di Anima -. Nell'ultimo triennio la marginalità si è progressivamente ridotta e in prospettiva si vanno a penalizzare innovazione e nuovi investimenti». Non va poi dimenticato l'allarme crediti, che coinvolge tre aziende su quattro. «Oltre all'allungamento dei tempi crescono gli insoluti e i crediti inesigibili. Ci manca una politica lungimirante che sostenga il "made in Italy" con coesione e unità d'intenti».

Per quanto riguarda Basilea 3 si teme che i nuovi parametri, qualora vengano applicati in maniera rigida, portino a un aggravio della situazione. Per questo Bonomi si augura «più flessibilità e vicinanza alla soggettività delle imprese, valutando quelle che dispongono di tecnologie, know how e brevetti, hanno progetti e buone prospettive di sviluppo e di business».

[enrico.netti@ilsole24ore.com](mailto:enrico.netti@ilsole24ore.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I trend del settore**

|                                                                                   |                                                      | Valore produzione*<br>nel 2011 in mld di euro | Var %<br>su 2010 | Esportazioni*<br>nel 2011 in mld di euro | Var %<br>su 2010 | Occupazione<br>var. % su 2010                                                            |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|------------------|------------------------------------------|------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | ENERGIA                                              | 15,5                                          | ↑<br>+2,6        | 8,7                                      | ↑<br>+3,6        |  +2,0 |
|  | LOGISTICA, SOLLEVAMENTO<br>E MOVIMENTAZIONE INTERNA  | 6,7                                           | ↑<br>+0,4        | 2,1                                      | ↑<br>+0,1        |  +0,5 |
|  | TECNOLOGIE E<br>ATTREZZATURE ALIMENTARI              | 4,9                                           | ↑<br>+2,5        | 3,1                                      | ↑<br>+3,3        |  -0,3 |
|  | TECNOLOGIE E<br>ATTREZZATURE PER L'INDUSTRIA         | 2,1                                           | ↑<br>+13,9       | 1,5                                      | ↑<br>+14,6       |  +1,1 |
|  | IMPIANTI E MACCHINE<br>PER L'EDILIZIA                | 11                                            | ↑<br>+3,0        | 6,9                                      | ↑<br>+4,5        |  -1,3 |
|  | IMPIANTI E MACCHINE<br>PER SICUREZZA UOMO E AMBIENTE | 3,3                                           | ↓<br>-1,1        | 0,7                                      | ↓<br>-2,5        | 0                                                                                        |
|  | <b>TOTALE</b>                                        | 43,5                                          | ↑<br>2,6         | 23                                       | ↑<br>+4,0        |  +0,6 |

Fonte: Ufficio Studi Anima

(\*) stime